

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5458 del 23/10/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. COMUNE DI FANANO. DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' SUPERIORE A 10 TONNELLATE AL GIORNO SITO IN LOCALITA' CA' CAPPELLAIA COMUNE DI FANANO (MO). (RIF.INT. N. 111/00562780361) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5677 del 23/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. COMUNE DI FANANO. DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' SUPERIORE A 10 TONNELLATE AL GIORNO SITO IN LOCALITA' CA' CAPPELLAIA COMUNE DI FANANO (MO). (RIF.INT. N. 111/00562780361)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamata la Determinazione n. 34 del 04/02/2013 (e s.m. det. n.1659/16, det. n. 3646/2017 e det. n. 5494 del 16/10/2017) con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al Comune di Fanano in qualità di gestore dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.2 All. VIII parte seconda D.Lgs. 152/05) sito in Comune di Fanano, località Cà Cappellaia;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all'AIA sopra richiamata, presentata in data 09/10/2018 assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 20808/2018 relativa alla realizzazione e messa in funzione di un sistema fognario per il trasporto del percolato dalla discarica di Cà Cappellaia al depuratore biologico di acque reflue urbane del comune di Fanano.

Il progetto prevede la realizzazione di :

- collettore fognario in PEAD PN16 DN110 costituito da tubo di polietilene ad alta densità PE100 per condotte interrate in presione, prodotto in conformità alla norma EN12201 con giunti mediante idoneo manicotto in PEAD e guarnizione in EPDM; il tutto per garantire la perfetta tenuta della fogna – diametro esterno tubo 100 mm, spessore 10 mm, diametro interno tubo 90 mm. La lunghezza del tratto fognario in oggetto è di circa 1695 m.
- pozzetto di svuotamento del collettore nel punto più basso della fognatura, che attraverso un'idonea cisterna collegata al sistema di scarico consente lo svuotamento del tubo e permette eventuali successive opere di manutenzione;
- pozzetti di spurgo per l'eventuale pulizia / svuotamento parziale del collettore;

- attraversamenti di corsi d'acqua mediante la posa in opera di un controtubo in PEAD inserito all'interno di una trincea in c.a.;

- pozzetti con sfiati automatici a tre funzioni che permettono il funzionamento della condotta garantendo l'eliminazione dell'aria dal tubo durante il riempimento / funzionamento e l'ingresso dell'aria in caso di svuotamento. Gli sfiati possono essere disattivati utilizzando le saracinesche presenti a monte degli stessi.

- misuratore di portata in uscita dalle vasche che permette di tarare la temporizzazione delle vasche e di verificare la quantità di percolato immesso nella rete, da confrontare con i dati letti da analogo misuratore presso il depuratore.

Preso atto che il progetto è stato realizzato secondo la procedura amministrativa stabilita dal Comune di Fanano ed è considerato modifica dell'AIA della discarica in quanto ne varia le modalità di trattamento del percolato;

Richiamato quanto il gestore riporta nella domanda ed in particolare che l'opera "permette di ottenere dei notevoli vantaggi sia in termini ambientali che economici, infatti si ha:

a) Azzeramento del traffico degli autocarri che con elevata frequenza (in media 5 viaggi a settimana) trasferiscono il percolato ai depuratori autorizzati (HERA Ambiente spa: depuratore via Cavazza 45 Modena; AIMAG spa: depuratore via Bertuza 8/a Carpi (MO)), riducendo le elevate possibilità di inquinamento a causa di un incidente stradale

b) Annullamento quasi totale del costo dovuto al trasporto del percolato; infatti agli autoarticolati, attualmente utilizzati, con portata di 31-32 ton a viaggio si sostituisce il costo dell'energia elettrica consumata dal sistema di pompaggio per il trasferimento dalla vasca del percolato al collettore con un consumo energetico irrilevante (circa 700 kWh considerando una produzione media di 5.000 mc /anno);

c) Risparmio sui costi diretti di trattamento del percolato che viene direttamente attuato dal comune di Fanano attraverso il sistema di gestione dell'impianto di depurazione acque reflue urbane effettuato in convenzione con ditta specializzata.

Questa soluzione è resa possibile dalla composizione del percolato, che presenta un carico inquinante estremamente ridotto stante la tipologia, l'età dei rifiuti e la forte diluizione dovuta alla presenza di acqua del versante nella discarica storica che fu realizzata senza impermeabilizzazione dell'invaso."

valutato che all'interno dell'area di discarica è già presente un sistema di raccolta e accumulo dei percolati che garantisce uno stoccaggio di almeno 300 mc consentendo l'omogeneizzazione e uno stoccaggio di emergenza in caso di guasto al sistema di pompaggio.

preso atto che

- la fognatura di collegamento tra la vasca di accumulo e l'impianto di depurazione sarà alimentata da un impianto di pompaggio con funzionamento temporizzato, agente cumulativamente su

entrambe le pompe, atto a garantire un quantitativo giornaliero inviato prestabilito (max 80 mc/giorno).

- l'impianto di pompaggio è costituito da due pompe sommerse, una per ogni vasca e da un sistema di monitoraggio dei livelli che subordina il funzionamento delle pompe anche al livello di percolato presente. Infatti il settore di vasca più piccolo viene riempito solo quando il livello del percolato nel settore di vasca più grande raggiunge la quota delle finestre di sfioro.

- In caso di malfunzionamento del depuratore ovvero per fermo impianto si prevede un sistema di telecontrollo combinatore GSM attuatore che consente di attivare a distanza l'accensione e lo spegnimento delle pompe di mandata del percolato. In questo modo è possibile disattivare, telefonicamente ed immediatamente, il funzionamento delle pompe, fino a riattivarlo al ripristino delle normali condizioni di operatività del depuratore. A questo scopo la vasca di accumulo del percolato sarà mantenuta a un livello massimo tale da garantire almeno 200 mc di franco che garantiscono 2,5 giorni di accumulo nelle condizioni di massima piovosità.

- Durante eventi meteorologici di particolare intensità e piene del torrente Leo, il sistema di pompaggio dovrà essere spento e potrà attivarsi solo a seguito della verifica del corretto funzionamento del sistema di collettamento del percolato. Un aspetto importante è quello di garantire la pulizia del collettore; in tal senso almeno una volta ogni sei mesi devono essere pulite dai depositi solidi le vasche del percolato; mentre la pulizia del tubo sarà effettuata solo in caso di ostruzione o malfunzionamento utilizzando i pozzetti per la pulizia e/o il pozzetto di spurgo.

- La presenza di due pompe garantisce il sistema anche nei confronti del malfunzionamento di una pompa, infatti comunque il percolato sarà trasferito al depuratore agendo sugli intervalli di funzionamento della pompa operativa grazie al sistema di temporizzazione cumulativo giornaliero sulle due pompe; se una pompa non è in funzione (guasto, mancanza percolato, etc.), l'intervallo di tempo di spettanza sarà recuperato sull'altra pompa nell'accensione successiva (ogni giorno il sistema cumulativo si resetta in modo da evitare il sommarsi dei tempi di funzionamento in caso di vasca vuota).

- Il Comune di Fanano ha dichiarato che l'impianto di depurazione biologica che gestisce direttamente (tramite contratto con ditta specializzata) è in grado di trattare il carico inquinante dovuto all'immissione del percolato della discarica intercomunale avendo una capacità di trattamento residua ampiamente superiore ai valori di carico del percolato.

- Il Comune di Fanano (per quanto sopra) ha stabilito le condizioni specifiche di accettazione dei reflui al depuratore come segue:

a) Caratteristiche quali-quantitative dello scarico

- *Portata max: 80 mc/giorno*
- *Limiti qualitativi: Valori limiti emissione degli scarichi in pubblica fognatura di cui al*
- *Decreto Legislativo n° 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3) con l'eccezione dei*
- *seguenti parametri che dovranno rispettare i limiti in deroga sotto indicati:*
- *Azoto Ammoniacale (NH₄) = 150 mg/l*

- Azoto nitroso (come N) = 5 mg/l
- Azoto nitrico (come N) = 50 mg/l
- Ferro = 20 mg/l

b) Determinazione volumi scaricati

La misura del volume scaricato avviene a mezzo di contatore posizionato subito a monte dell'immissione nell'impianto avente le seguenti caratteristiche: - misuratore di portata a induzione elettromagnetica Hendress Hauser modello 5L4C40-3DK8/0 Diametro Nominale 40 mm con lettura a distanza su display. Un confronto con i dati di lettura di un analogo misuratore posto sulla tubazione di mandata presso la discarica consentono di valutare eventuali anomalie nel sistema di collegamento tra la discarica e il depuratore o nel sistema di lettura.

c) Determinazione della qualità dello scarico

Il numero di controlli anno da effettuare, secondo quanto previsto all'art. 3.2 della DGR n° 1480/2010 è pari a 3. Tali controlli sono sufficienti ed esaustivi per la determinazione della qualità media dello scarico. I campioni saranno prelevati nel pozzetto di campionamento dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Il prelievo del campione sarà istantaneo in quanto presente, nell'area di discarica una vasca di accumulo e laminazione di volume superiore allo scarico di tre ore;

d) Profilo analitico per la caratterizzazione dello scarico

Si riporta di seguito l'elenco dei parametri minimi utilizzati per la caratterizzazione dello scarico: pH; BOD5; COD; Solidi Sospesi Totali; Azoto Totale; NH4; Azoto nitroso; Azoto Nitrico; Fosforo Totale; Tensioattivi totali; Idrocarburi Totali; Cadmio; Cromo Totale; Nichel ; Piombo; Rame; Zinco; Ferro; Mercurio; Cianuri; Grassi e oli.

e) Gestione delle anomalie e delle emergenze.

All'interno dell'area di discarica è presente un sistema di accumulo e omogeneizzazione del percolato con pompaggio distribuito sulle 24 ore attraverso la temporizzazione del funzionamento delle pompe di rilancio che garantisce una portata massima giornaliera di 80 mc con possibilità di monitoraggio del funzionamento/comando in remoto per garantire la sicurezza del sistema. Al raggiungimento degli 80 mc/giornalieri un segnale elettrico comanderà in automatico lo spegnimento delle pompe per poi riattivarle il giorno seguente.

In caso di malfunzionamento del depuratore ovvero per fermo impianto si prevede un sistema di telecontrollo combinatore GSM attuatore che consente di attivare a distanza (dall'impianto di depurazione), l'accensione e lo spegnimento delle pompe di mandata del percolato. In questo modo è possibile disattivare, telefonicamente ed immediatamente, il funzionamento delle pompe, fino a riattivarlo al ripristino delle normali funzioni depurative del depuratore.

Visto il certificato di collaudo del 25/09/2018 allegato alla comunicazione di modifica a firma dell'Ing. Giuseppe Croveti e del geologo Pier Luigi Galli che attesta che "la costruzione è idonea all'uso per cui è destinata".

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con det. n. 34 del 04/02/2013 (e s.m. det. n.1659/16, det. n. 3646/2017 e det. n. 5494 del 16/10/2017)) al Comune di Fanano in qualità di gestore dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.2 All. VIII parte seconda D.Lgs. 152/05) sito in Comune di Fanano, località Cà Cappellaia come di seguito indicato.

1. sono autorizzate le modifiche comunicate in data 09/10/2018 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 20808/2018 nel rispetto delle prescrizioni di cui al seguito.
2. È consentito l'utilizzo della rete fognaria dedicata ed esclusiva (percolatodotto) per il convogliamento del percolato prodotto dalla discarica in oggetto sino all'impianto di depurazione biologica dei reflui urbani dove lo stesso deve essere trattato.
3. Il rispetto dei limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente e delle condizioni di autorizzazione del depuratore deve essere sempre garantito; in caso di malfunzionamenti ripetuti con superamento dei limiti allo scarico o di problematiche ambientali correlate alla condotta ARPAE di Modena potrà sospendere l'autorizzazione all'utilizzo del percolatodotto stesso.
4. Lo scarico del percolatodotto deve rispettare le seguenti caratteristiche quali-quantitative:

- Portata massima: 80 mc/giorno. Il rispetto della portata massima dovrà essere garantito da un sistema automatico.

Limiti qualitativi: Valori limiti emissione degli scarichi in pubblica fognatura di cui al Decreto Legislativo n° 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3) con l'eccezione dei seguenti parametri che dovranno rispettare i limiti in deroga sotto indicati:

- Azoto Ammoniacale (NH₄) = 150 mg/l
 - Azoto nitroso (come N) = 5 mg/l
 - Azoto nitrico (come N) = 50 mg/l
 - Ferro = 20 mg/l
5. Per il primo anno di funzionamento devono essere effettuati 6 controlli analitici/anno (a frequenza bimestrale) con ricerca dei seguenti parametri minimi: pH; BOD₅; COD; Solidi Sospesi Totali; Azoto Totale; NH₄; Azoto nitroso; Azoto Nitrico; Fosforo Totale; Tensioattivi totali; Idrocarburi Totali; Cadmio; Cromo Totale; Nichel ; Piombo; Rame; Zinco; Ferro; Mercurio; Cianuri; Grassi e oli. Successivamente il controllo dovrà continuare secondo la periodicità prevista all'art. 3.2 della DGR n° 1480/2010 (3 controlli anno - quadrimestrali). I campioni devono essere prelevati nel pozzetto di campionamento dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi. Il prelievo del campione sarà istantaneo in quanto presente, nell'area di discarica una vasca di accumulo e laminazione di volume superiore allo scarico di tre ore;
 6. La misura del volume scaricato deve avvenire a mezzo di contatore posizionato subito a monte dell'immissione nell'impianto avente le seguenti caratteristiche: misuratore di portata a induzione elettromagnetica Hendress Hauser modello 5L4C40-3DK8/0 Diametro Nominale 40 mm con lettura a distanza su display. Deve essere presente un analogo misuratore posto sulla tubazione di mandata presso la discarica. Il dato di mandata e di scarico deve essere confrontato ogni 15 giorni per verificare che tutto il sistema sia in tenuta.
 7. Dovranno essere effettuati 12 controlli / anno (uno al mese con cadenza simile) sul percorso del percolato dotto per controllare visivamente che non siano riscontrabili anomalie e per controllare tutti i pozzetti della rete.
 8. In caso di malfunzionamento del depuratore ovvero per fermo impianto devono essere spente le pompe di mandata del percolato. La vasca di accumulo del percolato deve essere mantenuta a un livello massimo tale da garantire almeno 200 mc di franco (che garantiscono 2,5 giorni di accumulo nelle condizioni di massima piovosità). Il **dispositivo di avvertimento in remoto (già presente)** che segnala al personale addetto alla conduzione e sorveglianza dell'impianto la necessità di provvedere allo svuotamento delle vasche del percolato dovrà essere tarato su un franco di 80 mc (1 giorno rimanente di accumulo). Il personale, ricevuto l'avviso, dovrà valutare se è possibile riattivare lo scarico nel percolato dotto o se attivare il prelievo del percolato con autobotte.
 9. durante eventi meteorologici di particolare intensità e piene del torrente Leo, il sistema di pompaggio dovrà essere spento e potrà attivarsi solo a seguito della verifica del corretto

funzionamento del sistema di collettamento del percolato Un aspetto importante è quello di garantire la pulizia del collettore; in tal senso almeno una volta ogni sei mesi devono essere pulite dai depositi solidi le vasche del percolato; mentre la pulizia del tubo sarà effettuata solo in caso di ostruzione o malfunzionamento utilizzando i pozzetti per la pulizia e/o il pozzetto di spurgo.

10. il gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991, entro 90 giorni dalla data della presente è tenuto a prestare appendice alle garanzie finanziarie agli atti con riferimento al presente atto.

D e t e r m i n a i n o l t r e

- di stabilire che il presente provvedimento è valido fino al **29/10/2022** .
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 34/13 e s.m. per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto al Comune di Fanano;
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.



Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.